



COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 66 Del 27-12-2019

Oggetto: VARIAZIONE D'URGENZA ARTT. 42 E 175, COMMA 5, DEL D.LGS. 267/2000. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA MANCATA RATIFICA NEI SESSANTA GIORNI DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 47 DEL 16 OTTOBRE 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ANGELOSANTI EMILIO	P	PIERGENTILI PIERO ROMANO	P
MARINI FILIPPO	P	SAVERI BRUNO	P
BERNARDINI AURELIO	P	AMORI MARINA	P
PERONI GIAMPAOLO	A	BARTOCCI SILVIA	A
POMPA MATTIA	P	PIERGENTILI ALBERTO	P
BENEDETTI FRANCESCA	A		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CANAFOGLIA VALTER.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

PARERE: Favorevole in ordine alla **TECNICO**

Data: 23-12-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **Lattanzi Patrizia**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 23-12-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **Lattanzi Patrizia**

Il Sindaco introduce il punto 14 all'ordine del giorno:

VARIAZIONE D'URGENZA ARTT.42 E 175, COMMA 5, DEL D.L.G.S. 267/2000. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA MANCATA RATIFICA NEI SESSANTA GIORNI DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.47 DEL 16 OTTOBRE 2019.

Il Sindaco illustra sinteticamente la delibera.

Interviene il Consigliere Amori che procede a dare lettura ad un intervento scritto che si riporta in forma integrale:

**INTERVENTO
SEDUTA CONSILIARE DEL 27/12/2019
PUNTO 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

PUNTO 14 – VARIAZIONE D'URGENZA ARTT. 42 E 175, COMMA 5, DEL D.L.G.S. 267/2000. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA MANCATA RATIFICA NEI SESSANTA GIORNI DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 47 DEL 16 OTTOBRE 2019 (PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.66 DEL 23-12-2019)

Prendiamo atto che è possibile aggiungere punti all'Ordine del Giorno delle sedute consiliari.

Prima di passare alla ratifica del provvedimento, facendo riferimento a ciò che è stato già descritto nel nostro Intervento relativo al **Punto 8 dell'OdG** della seduta odierna, esprimiamo la nostra preoccupazione per le modalità di gestione dell'Amministrazione, che agendo nei modi descritti, rischia di far perdere il contributo assegnato al nostro Comune dal Ministero dello Sviluppo Economico (DL 34/2019) e di mettere nei guai i Consiglieri.

Chiediamo al Sindaco e al Segretario Comunale:

*1. In relazione alla PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.66 DEL 23-12-2019, visto che la DELIBERA N. 47 è del 16/10/2019, si è tenuto un Consiglio il 25/10/2019 e non è stato convocato un Consiglio per oltre 2 mesi, spiegate allo stesso il significato del paragrafo **“Preso atto che, non essendo intervenuta la ratifica, il provvedimento di Giunta è decaduto [...]”**?*

2. Più che “prendere atto” di un procedimento che non siete stati in grado di gestire, spiegate com'è stata possibile una tale dimenticanza, quali misure adoterete affinché ciò non si ripeta e per quale motivo non abbiate riportato nella Comunicazione del 23/12/2019 (integrazione OdG Consiglio del 27/12) che la segnalazione dell'errore era arrivata dal Gruppo di Minoranza?

3. Cosa succederà della DELIBERA DG N. 50 che, nonostante vi abbiamo segnalato contemporaneamente al problema della DG N. 47 in data 22/12/2019, non è stata considerata all'OdG della seduta odierna e scadrà nei prossimi giorni?

L'iter procedurale ha avuto inizio sicuramente in estate. Nonostante la richiesta del Settore Area Tecnica sia datata 26/09, i progetti del Direttore Lavori sono datati 12/09. C'era tutto il tempo di discutere l'iniziativa in Consiglio ma, come evidenziato, questa non era volontà della Giunta che adotta il sistema di non pubblicare gli Atti o pubblicarli in ritardo, incompleti e viziati.

Sottolineiamo nuovamente l'azione grave da parte della Giunta di “scavalco del Consiglio”. La Giunta delibera “d'urgenza”, non motivandola, Atti di piena competenza del Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo (Art. 42 D. Lgs. n. 267/2000) e solo successivamente ne richiede la “ratifica” al Consiglio.

La ratifica comporta un'assunzione di responsabilità. Prima di approvare qualsiasi Atto è necessario capire.

Il Lotto N. 2

Il Lotto N. 2, relativo all'autorimessa comunale, non è riportato sullo stralcio catastale del Progetto approvato dalla Giunta.

Com'è possibile affermare nelle DG N. 47 e DETERMINA N. 52 “[...] lo stato di consunzione delle coperture degli edifici identificati al Catasto terreni al foglio 27 part.lla 704 e 709;” e a seguito della domanda fatta dal Gruppo di Minoranza al Responsabile dell'Area Tecnica asserire “Per quanto riguarda l'accatastamentodell'immobile in oggetto, è in corso di accertamenti e se l'esito fosse negativo si provvederà nell'anno 2020;”?

Possiamo senza dubbio considerare le affermazioni citate **“falso in atto pubblico”**.

Così come **“falso in atto pubblico”** l'evidente contraddizione presente nella DG N. 47 dove da una parte si afferma “Soggetta a Ratifica N” e dall'altra si scrive “Ravvisata l'urgenza di procedere con immediatezza è necessario avvalersi di quanto disposto dall'art.175 comma 4 del citato d.lgs. 267/2000 il quale, ai sensi dell' 42 del D.Lgs 267/2000, consente alla Giunta Comunale di adottare, in caso di urgenza, le variazioni al bilancio, salvo ratifica da parte dell'Organoconsiliare entro 60 giorni dall'adozione e comunque non oltre il 31/12;”

Così come **“falso in atto pubblico”** appare, allo stesso modo di cui sopra, nella DELIBERA N. 50.

Ci viene oggi (27/12) richiesto di assumere la responsabilità di approvare una variazione di bilancio al fine di utilizzare **fondi pubblici** per la ristrutturazione di un edificio (Lotto N. 2) per il quale l'Amministrazione non è in grado di fornire gli Atti di regolarità edilizia (titolo abilitativo) richiesti dal Gruppo di Minoranza. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta:

1. L'edificio attinente al Lotto N. 2 (autorimessa comunale) è dotato di conformità edilizia (titolo abilitativo)?
2. Perché alla domanda di trasmissione del “titolo abilitativo” effettuata il 18/11/2019 dal Gruppo di Minoranza non sono stati inviati gli Atti richiesti?

Se il manufatto relativo al Lotto N. 2 non risulterà conforme alle norme, il finanziamento assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il DL n.34/2019 (cd. Decreto Crescita) dovrà essere restituito da chiunque voterà a favore della PROPOSTA DI DELIBERA N. 66.

Al fine di nostra tutela, in qualità di Pubblici Ufficiali, voteremo contro, sottolineando i dubbi sopra espressi in relazione al comportamento “opaco” della Giunta.

In merito alla mancata ratifica della deliberazione di Giunta comunale, risponde l'istruttore contabile del Comune di Cascia presente alla seduta, evidenziando che la mancata ratifica nei tempi previsti è dovuta al fatto che nell'oggetto di tale provvedimento non era specificato che si trattava di una variazione urgente e che pertanto necessitava di successiva ratifica da parte del Consiglio comunale; probabilmente all'operatore della Segreteria del Comune di Cascia è sfuggito il fatto che doveva essere predisposta la proposta di ratifica da parte del Consiglio comunale entro i 60 giorni previsti dalla norma.

Il Consigliere Amori evidenzia che è stato il Gruppo di minoranza a segnalare la mancata ratifica nei tempi previsti dalla legge. Evidenzia che anche la delibera nr. 50 presenta gli stessi problemi concernenti la mancata ratifica.

In merito alla delibera nr. 50 l'istruttore contabile del Comune di Cascia afferma che tale atto è di esclusiva competenza della Giunta; con tale delibera si assegnano i budget ai responsabili.

Il Consigliere Amori sostiene che il contributo economico previsto dal Ministero dell'Ambiente dovrà essere restituito da chiunque voterà a favore della variazione di bilancio di cui alla proposta nr. 66. Se l'edificio è abusivo non si possono richiedere finanziamenti pubblici. Afferma che il gruppo di minoranza consegnerà tutti gli atti alla procura e agli organi competenti per verificare se l'edificio è abusivo. Chi voterà a favore di tale delibera pagherà di tasca propria. Se la delibera fosse stata sottoposta dall'inizio al Consiglio comunale si sarebbero potute trovare soluzioni diverse.

Il Sindaco evidenzia che si rischia di perdere il contributo e di non sistemare l'edificio.

Il Consigliere Piegentili Alberto sostiene che si potranno trovare altri finanziamenti.

Il Consigliere Amori sostiene di essere favorevole agli investimenti a favore del Paese, ma questo deve essere fatto in modo regolare. Diversamente si rischia di utilizzare fondi pubblici per sistemare immobili non regolari.

Il Sindaco sostiene che questa è l'unica possibilità di sistemare tale situazione.

Il Consigliere Amori afferma che la situazione individuata non è legale.

Il Sindaco evidenzia che era stato dato compito all'Ater di procedere, al momento dell'accatastamento delle case popolari, all'accatastamento anche di tale fabbricato. Tale fabbricato non è stato accatastato. Tenuto conto della necessità di intervenire per la presenza di amianto è stato previsto di procedere all'accatastamento contestualmente alla realizzazione dell'intervento.

Il Consigliere Amori evidenzia che la procedura corretta che doveva effettuare il Comune era quella di sanare l'edificio e di seguito intervenire chiedendo il contributo. Se non ci sono i soldi si troveranno visto che l'intervento costa solo 15.000 euro. Si potrebbe chiedere un finanziamento al BIM. L'approvazione di tale delibera espone ad una responsabilità. Si usano soldi pubblici per intervenire su un edificio di cui non si hanno i titoli abilitativi. Senza titoli abilitativi l'immobile è abusivo.

Il Sindaco evidenzia che l'immobile è di proprietà del Comune di Poggiodomo. Il Consigliere Amori evidenzia che la delibera nr. 47 si compone di 11 pagine relative al progetto sull'immobile comunale, e pertanto la discussione su tale immobile è pertinente al punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco evidenzia che l'intervento previsto costituisce un'occasione per sistemare in modo definitivo l'edificio, se c'è un accordo. Un edificio che presenta anche problemi connessi alla presenza di amianto ed è l'unico immobile a disposizione del Comune

Esce il Consigliere Piergentili Romano alle ore 20:00.

Il Sindaco invita a votare contro la proposta tenuto conto di quanto affermato dalla minoranza, evidenziando le ragioni per cui si perde un contributo e non si interviene sull'immobile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

Di respingere la proposta n.66 del 23.12.2019 relativa a: “Variazione d’urgenza artt.42 e175, comma 5, del D.Lgs 267/2000. Provvedimenti conseguenti alla mancata ratifica nei sessanta giorni della delibera di Giunta comunale n.47 del 16 ottobre 2019”.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CANAFOGLIA VALTER

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì 05-02-2020

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE
F.to CANAFOGLIA VALTER

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì,

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

È copia conforme all'originale.
Lì,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to CANAFOGLIA VALTER

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE